

I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Rischi chimici

Tipologia rischio	SICUREZZA	SALUTE	TRASVERSALE
Aerodispersi	x	X	
Liquidi		X	
Gas Vapori	x	X	
Sostanze irritanti e/o sensibilizzanti		X	
Sostanze corrosive	x	X	
Sostanze tossiche e/o nocive		X	
Sostanze cancerogene		X	
Sostanze mutagene		X	
Sostanze tossiche per il ciclo riproduttivo		X	
Sostanze pericolose per l'ambiente		X	
Piombo e amianto		X	
Fitofarmaci		X	
Farmaci e antitblistici		X	
Sostanze causa di sonnolenza e calo dell'attenzione		x	



consuleo
partner d'impresa
INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

RIEPILOGHIAMO CON NAPO



Attenzione ai prodotti chimici



consuleo
partner d'impresa
INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



Proteggi la tua pelle



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



Rischio biologico

Un agente biologico è definito, secondo la normativa vigente (Direttive europee 90/679/CEE, 93/88/CEE e 2000/54/CE), come “un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni” in lavoratori esposti.

Il rischio biologico è la possibilità di contrarre una malattia infettiva nel corso di attività lavorative che comportano esposizione ad agenti biologici

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Rischi biologici

Tipologia rischio	SICUREZZA	SALUTE	TRASVERSALE
Batteri		X	
Virus		X	
Funghi		X	
Endoparassiti umani		X	
Altri parassiti		X	
Culture cellulari		X	
Agenti biologici		X	
Microorganismi geneticamente modificati		X	
Attività particolari con rischio biologico		X	

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



RIEPILOGHIAMO CON NAPO



Altri rischi

Sono definiti come “altri rischi” quelli con collocabili in una delle precedenti categorie.

Particolare attenzione è dedicata alla valutazione dello stress da lavoro correlato definito come:

“condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro”

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Altri rischi

Tipologia rischio	SICUREZZA	SALUTE	TRASVERSALE
Videoterminali		X	
Movimentazione manuale dei carichi	X	X	
Incendio	X		
Organizzazione del lavoro			X
Fattori psicologici			X
Fattori ergonomici			X
Condizioni di lavoro difficili			X

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



RIEPILOGHIAMO CON NAPO



Alleggeriamo il carico



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





Scuola di pulizia



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



Napo nel cantiere



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Definizioni

Per «DPI» è da intendersi qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo

«Produttore/Costruttore/Fabbricante» si intende chi commercializza o immette sul mercato un bene sotto il proprio nome. E' assimilato al produttore colui che immette sul mercato prodotti di importazione per i quali risultasse impossibile risalire al produttore originale, nonché gli altri operatori professionali della catena di commercializzazione, quando la loro attività può incidere sulle caratteristiche di sicurezza del prodotto.

«Rappresentante autorizzato (Mandatario)» rappresenta la persona naturale o legale, stabilita nel territorio della E.C., che ha ricevuto esplicito mandato scritto da parte del fabbricante di agire per suo conto nell'espletamento di tutte (o parte) delle obbligazioni e formalità connesse con le direttive pertinenti.

«Distributore o Commerciante» operatore professionale appartenente alla catena di commercializzazione la cui attività incide sulle caratteristiche di sicurezza del prodotto.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Classificazione DPI

1^ categoria: di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità

- ❖ Dichiarazione di conformità del costruttore
- ❖ Marchiati con il marchio CE seguito dalle ultime due cifre dell'anno di fabbricazione
- ❖ Documentazione tecnica di costruzione del fabbricante
- ❖ Istruzioni di deposito, di pulizia, di manutenzione, di revisione e di disinfezione

i.e.: guanti da giardinaggio, ditali per cucire, guanti di protezione da soluzioni detergenti diluite, filtri per protezione dai raggi solari, etc.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Classificazione DPI

3^ categoria: di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente.

- ❖ Tutto quanto previsto per la seconda categoria
- ❖ Certificazione del sistema di qualità del costruttore
- ❖ Certificazione del prodotto finito

i.e.: dispositivi contro le cadute dall'alto, gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, dispositivo di protezione dal rischio elettrico, etc..

2^ categoria: vi rientrano quelli che non rientrano nelle altre due precedenti categorie

- ❖ Attestato di certificazione di un organismo di controllo autorizzato
- ❖ Contrassegno numerico dell'organismo di controllo e certificazione a fianco del previsto marchio CE
- ❖ Tutto quanto previsto per la prima categoria

i.e.: tutti i caschi compresi quelli per uso sportivo, tutti i dispositivi che proteggono l'udito (collocati nell'orecchio o sull'orecchio).

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Tipologie di DPI

Convenzionalmente i DPI vengono suddivisi in funzione delle parti del corpo che devono proteggere:

- PROTEZIONE DELLA TESTA
- PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO
- PROTEZIONE DELL'UDITO
- PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
- PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI
- PROTEZIONE DEL CORPO
- PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI
- PROTEZIONE DALLE CADUTE DALL'ALTO

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



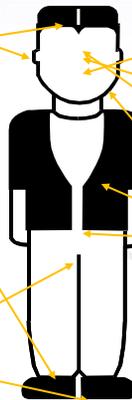
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Principali rischi da cui proteggersi con i DPI

RISCHI FISICI

- Rumore
- Meccanici
 - cadute
 - urti
 - colpi, impatti
 - compressioni
 - perforazioni
 - tagli
 - abrasioni
 - vibrazioni
 - scivolamenti
- Termici
 - calore, fiamme
 - freddo
- Elettrici
- Radiazioni
 - non ionizzanti
 - ionizzanti



RISCHI CHIMICI

- Aerosol
 - polveri
 - fumi
 - nebbia
- Gas, vapori

- Liquidi
 - immersioni
 - schizzi, proiezioni

RISCHI BIOLOGICI

- Batteri patogeni
- Virus patogeni
- Funghi responsabili di micosi
- Antigeni biologici non microbi

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Tipologie di DPI



consuleo
partner d'impresa
INAIL

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA E LE EMERGENZE



consuleo
partner d'impresa
INAIL

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cosa è?

La segnaletica di sicurezza è una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro.



Segnale di divieto: vieta un comportamento che potrebbe causare pericolo

Segnale avvertimento: avverte di un rischio o pericolo



Segnale di prescrizione: prescrive un comportamento

Segnale salvataggio o soccorso: indicazioni su uscite di sicurezza o mezzi di soccorso



Segnale di informazione: dettaglio informativo

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cosa è?

Sono considerati segnali di sicurezza anche

- segnali acustici
- segnali sonori in codice
- comunicazione verbale
- segnale gestuale convenzionale



A cosa serve?



- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
- Vietare comportamenti pericolosi
- Prescrivere indicazioni e comportamenti ai fini della sicurezza
- Indicare le uscite di sicurezza



La finalità della segnaletica di emergenza consiste nell'attivare rapidamente e chiaramente l'attenzione su eventuali oggetti e situazioni che comportano rischi o che possono dare origine a pericoli

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



La segnaletica permanente indica:

- Divieto
- Avvertimento
- Obbligo
- Ubicazione mezzi salvataggio, pronto soccorso antincendio

È necessaria per:

Segnalare le vie di circolazione

Segnalare i rischi di urto contro ostacoli e di caduta delle persone

La segnaletica occasionale indica:

- Segnalazione eventi pericolosi
- Richiesta di azione specifica
- Sgombero urgente
- Guida manovre rischiose con segnali gestuali e verbali



consuleo
partner d'impresa
Member of Consorzio

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Colore	Scopo	Indicazioni
Rosso		
Giallo Giallo-arancio		
Azzurro		
Verde		



consuleo
partner d'impresa
Member of Consorzio

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Efficacia della segnaletica

- Non deve essere compromessa dalla presenza di altra segnaletica
- Non deve essere compromessa dalla cattiva progettazione, dal numero insufficiente, dall'ubicazione irrazionale, dal cattivo stato o cattivo funzionamento dei mezzi o dei dispositivi di segnalazione
- Evitare di disporre un numero eccessivo di cartelli troppo vicini gli uni agli altri
- Non utilizzare contemporaneamente due segnali luminosi che possano confondersi
- Non utilizzare contemporaneamente due segnali sonori
- Il numero e l'ubicazione dei mezzi o dei dispositivi segnaletici da sistemare è in funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli o delle dimensioni dell'area da coprire
- I mezzi e i dispositivi segnaletici devono, a seconda dei casi, essere regolarmente puliti, sottoposti a manutenzione, controllati, riparati, e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Ubicazione

I cartelli vanno sistemati tenendo conto:

- eventuali ostacoli
- altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale
- ingresso alla zona interessata
- immediate vicinanze di un rischio specifico
- in prossimità di un oggetto che si intende segnalare
- in caso di cattiva illuminazione naturale è opportuno utilizzare cartelli con colori fosforescenti, materiali riflettenti o ricorrere all'illuminazione artificiale (di emergenza)
- inoltre il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cartelli di divieto

- Forma rotonda
- Pittogramma nero su fondo bianco
- Bordo e banda rossi, per il 35% della superficie
- Banda verso il basso da sinistra a destra con inclinazione di 45



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

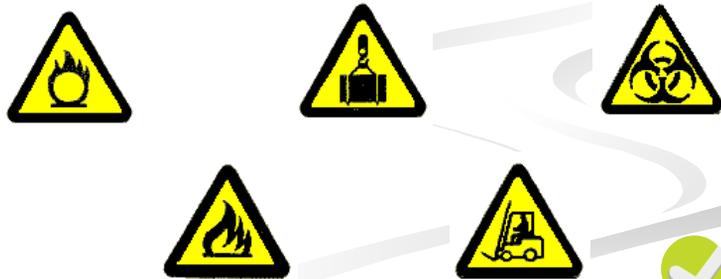
consuleo
partner d'impresa

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cartelli di avvertimento

- Forma triangolare
- Pittogramma nero su fondo giallo
- Il giallo copre il 50% della superficie
- Bordo nero



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

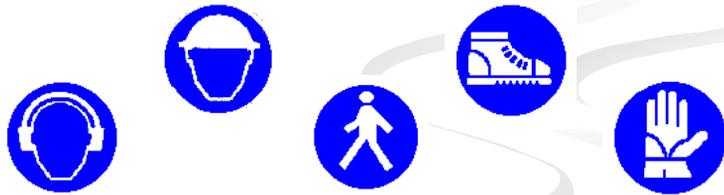
consuleo
partner d'impresa

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cartelli di prescrizione

- Forma rotonda
- Pittogramma bianco su fondo azzurro
- Il colore azzurro deve ricoprire il 50 della superficie del cartello



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

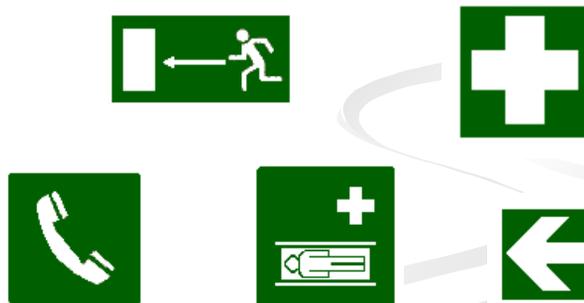


LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cartelli di salvataggio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo verde
- Il colore verde deve coprire almeno il 50% della superficie



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

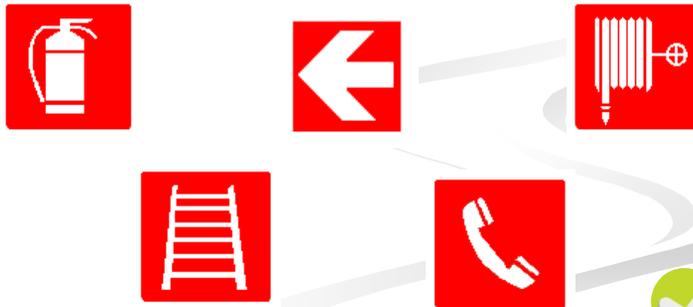


LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



Cartelli per attrezzature antincendio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo rosso
- Il colore rosso deve coprire almeno il 50% della superficie



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



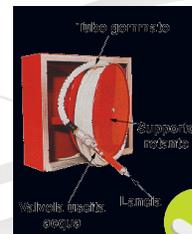
Segnalazione delle sostanze pericolose

L'identificazione di recipienti o tubazioni per sostanze pericolose deve essere effettuata mediante simboli previsti dalla normativa vigente in materia di etichettatura delle sostanze pericolose (D.M. 28-04-1997)



Segnalazione delle attrezzature antincendio

Le attrezzature antincendio devono essere identificate cartellonistica di colore rosso



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

